



# “Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2021/22

22.05.2022 - VI Domenica del Tempo di Pasqua (bianco)

Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici

## Liturgia della Parola

At 15,1-2.22-29; Sal 65; Ap 21, 10-14.22-23; Gv 14,23-29.

### Medito la Parola

La Liturgia di questa domenica ci prepara alla conclusione del Tempo Pasquale, precedendo le prossime due Solennità: l'Ascensione di Cristo al Cielo e la Pentecoste. Continua il discorso rivolto da Gesù ai suoi discepoli, durante l'Ultima Cena. A differenza degli altri Evangelisti – che si soffermano principalmente sull'Istituzione dell'Eucaristia – Giovanni mette in luce la dimensione comunitaria e relazionale del Signore con i suoi e fa percepire quale fosse il clima che regnava nel Cenacolo, quella sera. All'agitazione, provocata dall'annuncio del tradimento di Giuda, si contrappone il tono di voce ancora più paterno del Maestro e la portata di ciò che comunica è *in crescendo*, fino a divenire quasi umanamente incomprensibile. È vicino il suo arresto – Egli lo sa – e invece di essere preoccupato o angosciato per sé stesso ha un unico pensiero: vivere pienamente quel momento di fraternità, comunicando agli Undici tutto quello che è necessario che sappiano per affrontare la vita, la missione che li attende, senza che Lui sia – almeno fisicamente – più presente in mezzo a loro. Il Vangelo ci presenta l'ultima raccomandazione del Maestro ed è proprio rispondendo a uno di loro, che Gesù dice: *“Se uno mi ama osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui”*. Gesù sembra davvero voler dire: *“Questo è il modo nel quale ci incontreremo quando non sarò più in mezzo a voi. Osservate la mia Parola e io e il Padre verremo a voi!”*: si tratta di un altro tipo di rapporto, di vicinanza, diverso da quello vissuto finora, ma altrettanto vero. Gli amici, infatti, non vorrebbero mai essere separati; e, ancor di più, da questa comunione spirituale con Lui dipenderà tutta l'azione apostolica della Chiesa. Osservare la Sua Parola, quindi, per restare uniti. Gesù sapeva che per noi non sarebbe stato facile comprendere questa e molte altre cose: infatti, continua a parlare promettendoci il Dono del Paraclito, di Colui che ci insegnerà ogni cosa e ci consolerà in ogni nostra sofferenza. È necessario osservare la Sua Parola secondo il cuore e il pensiero di Dio. I Farisei osservavano, ma senza amare; il loro era un culto privo d'amore e pertanto la loro “osservanza” era piccola e imperfetta. Ma chi ama cerca continuamente di incontrarsi con colui che è l'oggetto del suo amore e desidera fortemente farlo felice. Per questo osserva le sue parole, le medita nel cuore, si rende disponibile a viverle, costi quel che costi. Non si ferma alla lettera, pur amando tutto quanto viene detto. L'Amore lo porta oltre... Amare per osservare, osservare per amare meglio. Il fine: l'unione con Lui, per la Sua gloria.

“Amare Dio e amare i fratelli non è sempre cosa spontanea: lo Spirito ci affianca nella fatica e ci ricorda che possiamo amare come Gesù. Non Temere!”

## Orari Celebrazioni Settimanali

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.18,30	Chiesa S.S. Medici: h.19,00
Festivo	h.18,30	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00 / 11,00 / 19,00 Chiesa Cappuccini: h. 09,15

Meditiamo sulla figura della Vergine con alcune riflessioni del Papa tratte dal suo libro "Ave Maria": «Da quando è nata fino all'Annunciazione, al momento dell'incontro con l'angelo di Dio, me l'immagino come una ragazza normale, una ragazza di oggi, una ragazza non posso dire di città, perché Lei è di un paesino, ma normale, normale, educata normalmente, aperta a sposarsi, a fare una famiglia. Una cosa che immagino è che amasse le Scritture: conosceva le Scritture, aveva fatto la catechesi ma familiare, dal cuore. Poi, dopo il concepimento di Gesù, ancora una donna normale: Maria è la normalità, è una donna che qualsiasi donna di questo mondo può dire di poter imitare. Niente cose strane nella vita, una madre normale: anche nel suo matrimonio verginale, casto in quella cornice della verginità, Maria è stata normale. Lavorava, faceva la spesa, aiutava il Figlio, aiutava il marito: normale».

«La normalità è vivere nel popolo e come il popolo. È anormale vivere senza radici in un popolo, senza collegamento con un popolo storico. In quelle condizioni nasce un peccato che piace tanto a Satana, il nostro nemico: il peccato dell'élite. L'élite non sa cosa significa vivere nel popolo e quando parlo di élite non intendo una classe sociale: parlo di un atteggiamento dell'anima. Si può appartenere a una Chiesa di élite. Però, come dice il Concilio nella *Lumen gentium*, la Chiesa è il santo popolo fedele di Dio. La Chiesa è popolo, il popolo di Dio. E al diavolo piacciono le élite».

«La nuova creazione comincia da Maria, da una donna sola», afferma ancora Papa Bergoglio. «Possiamo pensare alle donne sole che portano avanti la casa, da sole educano i figli. Ecco, Maria è ancora più sola. Sola comincia questa storia, che prosegue con Giuseppe e la famiglia; ma all'inizio la nuova creazione è il dialogo tra Dio e una donna sola. Sola nel momento dell'annuncio e sola nel momento della morte del Figlio».

Rita Mancini nacque a Roccaporena vicino a Cascia verso il 1381. Arrivata all'adolescenza Rita voleva farsi monaca, ma i genitori si opposero e la fecero maritare. In casa Rita dovette subire subito la violenza e l'aggressività del marito. La sua pazienza, bontà, mansuetudine, preghiera ed eroica capacità di sopportazione alla fine vinsero. Dopo ben 18 lunghi, dolorosi anni, arrivò la sospiratissima conversione del marito. Dopo poco però lo stesso morì, assassinato dai suoi nemici. Di lì a poco Rita perse anche i figli di malattia. Respinta inizialmente e infine accolta nel locale monastero agostiniano Rita vi visse una vita costellata di preghiere, sacrifici, sostegno agli ammalati e di tanti eventi miracolosi che l'hanno resa la Santa per cui "l'impossibile diventa possibile". Il suo esempio di carità evangelica, la condivisione ai dolori della Passione attraverso la sua vita religiosa ma soprattutto familiare l'hanno portata ad essere una delle Sante a cui più comunemente si ricorre nelle necessità e nelle angustie.

Giovanni Paolo II disse: "La santa di Cascia appartiene alla grande schiera delle donne cristiane che «hanno avuto significativa incidenza sulla vita della Chiesa, come anche su quella della società». Rita ha bene interpretato il «genio femminile»: l'ha vissuto intensamente sia nella maternità fisica che in quella spirituale". "Si diede tutta a Lui" cioè a Cristo, anche nel momento della crocifissione, che è la cosa più difficile.

Giorno	Appuntamento
Domenica 22.05 Santa Rita	h.19.00 Santa Messa e benedizioni delle rose
Lunedì 23.05	h.18.00 Santa Messa h.18,30 Incontro con don Luigi Maria Epicoco presso il centro di Spiritualità "Madonna della Nova" a cura de Lo Scudo
Martedì 24.05	h.19.00 Incontro CL
Mercoledì 25.05	h.17.30 RnS h.19.45 Liturgia della Parola a Largo Bianchieri
Giovedì 26.05	Triduo Madonna dei fiori (è sospesa in Parrocchia la Santa Messa)
Venerdì 27.05	Triduo Madonna dei fiori (è sospesa in Parrocchia la Santa Messa)
Sabato 28.05	TRIDUO MADONNA DEI FIORI H.19.00 SANTA MESSA IN PARROCCHIA H.16.00-19.00 FESTA UNITARIA DI AZIONE CATTOLICA PRESSO PARCO DI GIULIO (BRINDISI)
Domenica 29.05 Ascensione del Signore	Festa della Madonna dei Fiori h. 08.00/11.00 Santa Messa in Parrocchia h.09.15/18.00 Sana Messa Chiesa dei Cappuccini




Nella settimana dedicata alle Comunicazioni Sociali **LO SCUDO** ospita in Ostuni *don Luigi Maria Epicoco*

**Lunedì 23 maggio ore 18:30**

**Ascoltare con l'orecchio del cuore**  
*L'ascolto dimensione dell'amore*

**Introduce**  
Ferdinando Sallustio  
Direttore del mensile Lo Scudo

**Interviene**

Don Luigi Maria Epicoco

Assistente ecclesiale del Dicastero per la comunicazione, editorialista dell'Osservatore Romano

**Conclude** don Giovanni Apollinare  
Vicario Generale di Ostuni

Sala conferenze del Centro di Spiritualità  
"Madonna della Nova"  
Via S. Giovanni Bosco, 10 - 00178

**INCONTRO CON DON LUIGI EPICOCO**  
**23.05.2022 ORE 18.30**  
**presso Centro di Spiritualità**

▶ L'evento sarà mandato in diretta sulla pagina Facebook "Radiostuni". Poi naturalmente potrà essere condivisa dal profilo dello Scudo e da chiunque. In serata poi sarà pubblicata sul canale Youtube "Radiostuni".

Vivi con gentilezza, non fare troppo rumore nella vita degli altri, sii attento ai dolori e fai piano quando qualcuno te li racconta. Sii custode del cuore di altri, senza mai stropicciarlo nemmeno quando sarete lontani e senza parole. L'umanità parte da qui, dalla custodia del cuore.



# La Confraternita **MADONNA DEI FIORI**

Chiesa Cappuccini Ostuni (BR)



**invita ai festeggiamenti della Titolare  
“ Maria di Nazareth Madre di Dio e Madre nostra “**

Triduo di preparazione alla celebrazione della Madonna dei Fiori è curato da  
Suor Bernadetta Usai Superiora I.C.M.S.

## **26 Maggio**

ore 18,30 Santo rosario e celebrazione Santa Messa

## **27 Maggio**

ore 18,30 Santo rosario e celebrazione Santa Messa

## **28 Maggio**

ore 18,30 Santa Messa con la condivisione delle Confraternite di Ostuni

## **29 Maggio**

Festa della Madonna dei Fiori, Ascensione del Signore

ore 09,15 Santa Messa Solenne

ore 19,15 Vespri e a seguire la processione

al termine preghiera a Maria da Nazareth

il giorno 29 Maggio la Chiesa Cappuccini sarà aperta tutto il giorno per  
l'omaggio floreale alla Madonna

### **ITINERARIO PROCESSIONE**

Chiesa Cappuccini-Largo G. Bianchieri-via F. Cavallotti-Corso Garibaldi  
via Cav. di Vitt. Veneto-via Mons. Giuseppe Palma-via Giovanni XXIII-Chiesa Cappuccini

Il Priore  
Francesco COLUCCI

Il Padre Spirituale  
sac. Giovanni APOLLINARE